

PASSO
PASSO 

CAMBIASTRADA

3° FASE 



INDICE

3.1 REALIZZAZIONE DELLA ZONA SCOLASTICA

3.2 MONITORAGGIO E SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI

The background is a light gray with a pattern of various abstract geometric shapes in teal, yellow, orange, and dark blue. These shapes include circles, triangles, squares, and lines, some of which are overlapping or nested. A central white rectangular box with a teal border contains the text.

**3° FASE
REALIZZAZIONE E
MONITORAGGIO**

3.1 REALIZZAZIONE ZONA SCOLASTICA

REALIZZAZIONE DELLA ZONA SCOLASTICA

PROTEGIM LES ESCOLES, LA SCUOLA PIA SANT ANTONI DI BARCELONA

INTERVENTI E AZIONI

Chiusura di porzioni di strada al traffico veicolare e rimozione dei posti auto attraverso il coinvolgimento della comunità, scolastica e non, nella trasformazione. Grafiche e pattern realizzati con vernice colorata. Trasformazione della piazza da “spazio” a “luogo” con una forte riconoscibilità. Realizzazione del disegno a terra pensato per dialogare con le attività presenti ai piani terra dei palazzi circostanti. Inserimento di elementi di arredo: panchine, fioriere, tavoli ed elementi di gioco che rendono la piazza accogliente e sicura.



PIAZZA SCOLASTICA IN VIA PROCACCINI A BOLOGNA

INTERVENTI E AZIONI

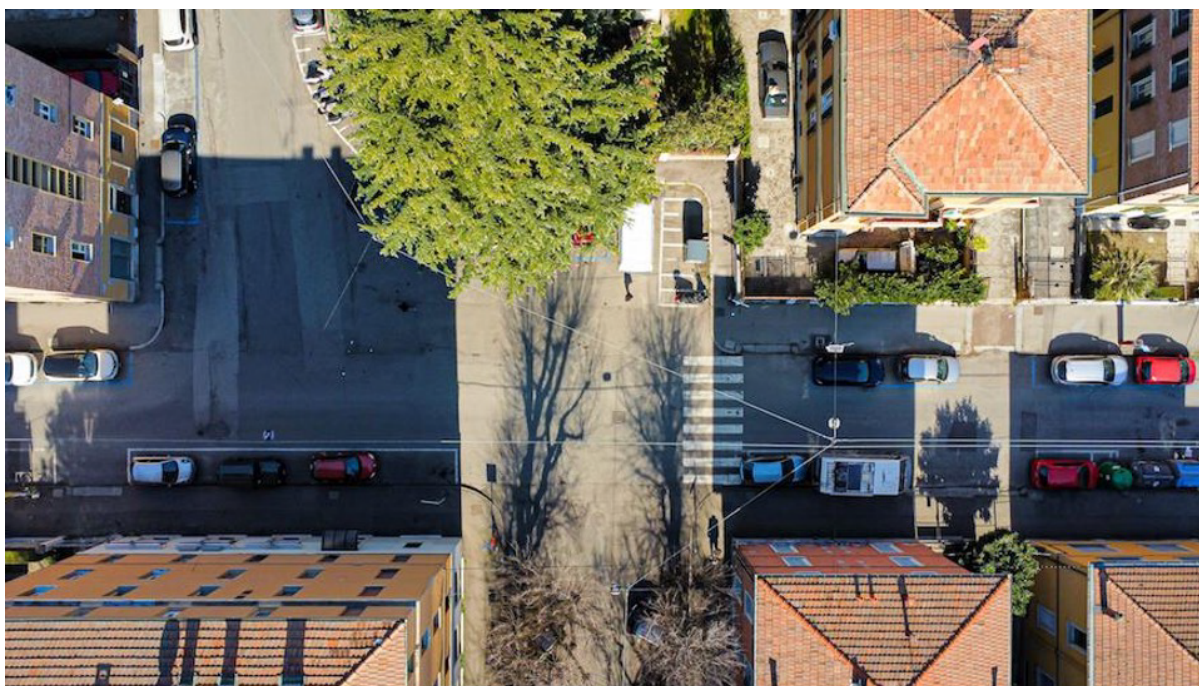
PROGRAMMA: progetto europeo EX-TRA “EXperimenting with city streets to TRAnsform urban mobility”

DOVE: Bologna

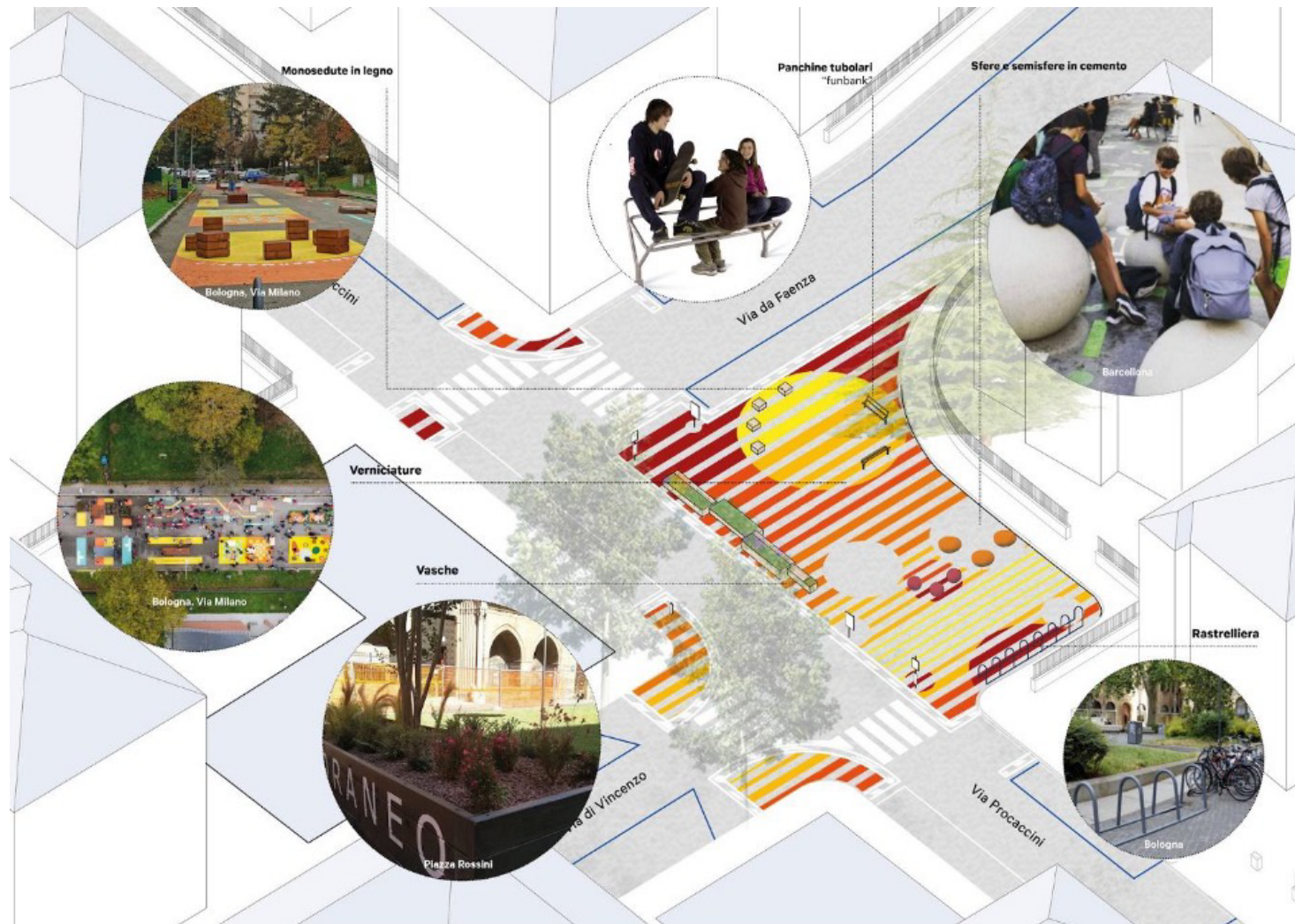
QUANDO: 2022

Nella primavera 2022 è nato un nuovo spazio pedonale temporaneo in via Procaccini al quartiere Navile, la prima piazza scolastica di Bologna, frutto della collaborazione tra il Comune di Bologna, il Quartiere Navile e la Fondazione per l'Innovazione Urbana nell'ambito del progetto europeo EX-TRA, in collaborazione con il Politecnico di Milano.

L'area dell'intervento è lo slargo stradale di via Procaccini (all'angolo di via di Vincenzo e via Andrea da Faenza) nei pressi delle scuole Testoni Fioravanti (nella foto, l'area prima dell'intervento).



In circa tre settimane di lavoro è stata pedonalizzata un'area di circa 300 mq attraverso l'utilizzo di verniciature colorate a terra e segnaletica. All'interno dell'area pedonalizzata sono state inserite rastrelliere, panche a semicerchio, giochi disegnati a terra, scritte sulla pavimentazione, panchine e sedute a sfera e semi-sfera in cemento, vasche in legno contenenti piante officinali e ornamentali.



Alla definizione dei giochi, delle scritte a terra e dei cartelli che compongono il progetto hanno collaborato i ragazzi e le ragazze che frequentano la Scuola secondaria di primo grado Testoni Fioravanti. Dalle loro proposte è emersa l'idea di connotare la nuova piazza con alcuni messaggi che mettono al centro i temi dell'inclusione, della libertà, dell'amicizia e dell'incontro. Con questo obiettivo sono nate le scritte a terra del "ciao" tradotto nelle 13 principali lingue diffuse nell'area, le scritte "All you need is love", "Non ti arrendere" e "Never say never" che caratterizzano i due giochi a terra ma anche le illustrazioni e le frasi sul cartello presente nello spazio. Gli studenti e le studentesse hanno collaborato alla realizzazione della piazza.





L'intervento avrà una durata di circa 12 mesi. A seconda di come verrà utilizzato lo spazio in questo periodo, sarà realizzata la trasformazione definitiva dell'area, tenendo conto degli usi che le persone hanno fatto dello spazio durante la prima sperimentazione. Dopo l'inaugurazione, sono state avviate delle attività di osservazione e monitoraggio (svolte nell'ambito del progetto europeo EX-TRA attraverso la piattaforma Commonplace e con la collaborazione della Fondazione istituita da Systematica che analizza i flussi di persone e mezzi tramite l'uso di una telecamera).



Fonti:

<https://fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/2714-ex-tra-experimenting-with-city-streets-to-transform-urban-mobility>

<https://www.flickr.com/photos/170557963@N02/albums/72177720298060915>

https://fondazioneinnovazioneurbana.it/images/RINNOVARE_CANTIERI/PROCACCINI_MONITORAGGIO_REPORT_FIU.pdf

<https://fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/viaproccaccini>

3.2 MONITORAGGIO E RISULTATI

MONITORAGGIO E SINTESI DEI RISULTATI OTTENUTI

Sulla base di un set di indicatori definiti a monte, verifica dei risultati conseguiti in un determinato periodo di tempo (6 mesi, 1 anno). A ogni indicatore è associato un target minimo che consente di valutare il risultato conseguito. In Francia vengono organizzati sopralluoghi con le comunità locali a un anno di distanza dalla realizzazione degli interventi per un monitoraggio congiunto dei risultati.

ESEMPIO DI MONITORAGGIO: ESITI DELL'ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI VIA PROCACCINI A BOLOGNA

La prima fase di osservazione e monitoraggio dell'area prende luogo all'inizio del processo di trasformazione, che prosegue quindi con la realizzazione dell'intervento temporaneo: quest'ultimo quindi viene successivamente monitorato nei suoi effetti con una seconda fase di osservazione e monitoraggio. Entrambe le fasi comportano l'uso di strumenti previsti dal metodo dell'urbanistica tattica come questionari, interviste, osservazioni sul campo, focus group con soggetti attivi nel territorio: l'obiettivo è comprendere come funziona la sperimentazione e individuare direttamente dalle reazioni dei cittadini quali aspetti è necessario modificare nell'ottica dell'intervento definitivo. Nel caso dell'intervento in questione, tra gli strumenti adottati per il monitoraggio ci si è avvalsi anche di una telecamera sperimentale per l'analisi dei flussi della mobilità, grazie alla collaborazione con Systematica s.r.l., partner del progetto EX-TRA.



Schema grafico di un processo di urbanistica tattica

Metodologia

L'osservazione e il monitoraggio dello spazio pubblico sono svolti attraverso metodi già in uso da tempo in altri contesti. Questi si basano su evidenze empiriche, ottenute con strumenti analitici rigorosi. L'obiettivo è quello di comprendere gli impatti di un intervento sul contesto urbano e sulle persone. I metodi e gli strumenti quantitativi e qualitativi utilizzati fanno riferimento principalmente agli strumenti utilizzati da Gehl Associates illustrati in *How To Study Public Life* (Gehl e Svarre, 2013). Ognuno di questi strumenti ha caratteristiche diverse e approfondisce diversi aspetti dell'uso dello spazio pubblico. L'utilizzo congiunto di diversi strumenti permette quindi di realizzare un'immagine completa e complessa degli usi dello spazio. Ogni strumento ha caratteristiche proprie e un protocollo attraverso il quale è stato utilizzato. Nello specifico, gli strumenti utilizzati per le attività di monitoraggio sono:

- il conteggio: si tratta di uno strumento di analisi quantitativo che documenta il numero di persone che si muovono attraverso uno spazio; per 10 minuti l'osservatore sta fermo sul posto e conta le diverse tipologie di utenti o mezzi che attraversano lo spazio e annota i percorsi effettuati da questi;
- la mappatura: si tratta di uno strumento di analisi qualitativa che permette di documentare le attività eseguite nello spazio d'interesse, a un momento preciso; per 10 minuti, l'osservatore si sposta lungo un percorso di osservazione e localizza su una mappa le attività degli utenti, usando dei simboli predefiniti;
- la fotografia urbana: questa di base non è uno strumento di analisi di per sé, ma serve a illustrare precisamente le interazioni delle persone con lo spazio studiato, fornendo un corredo utile alla conferma delle osservazioni; l'osservatore sceglie delle postazioni e scatta fotografie con la macchina fotografica: l'inquadratura e l'angolo delle fotografie corrisponde alle capacità visive dell'occhio umano;
- il questionario: strumento quali-quantitativo che documenta l'esperienza dell'utente in modo sistematico; il questionario somministrato per queste attività di monitoraggio è stato diffuso alla cittadinanza attraverso vari canali sia online che offline e si compone di varie tipologie di domande: domande chiuse con opzione di risposta singola, domande chiuse con opzione di risposta multipla, domande chiuse con opzione di risposta a scala, domande aperte;

- l'intervista: strumento che permette di raccogliere delle informazioni maggiormente qualitative esplorando aspetti più approfonditi rispetto agli altri strumenti; questa è adottata per raccogliere un numero maggiore di informazioni da soggetti 11 particolarmente informati sull'area o particolarmente rappresentativi di determinate categorie demografiche/sociali (preside della scuola, rappresentante dei genitori, commerciante, referente di un'associazione locale etc...);

- il foglio dei "Dodici Criteri di Qualità" del Gehl Institute: si tratta di uno strumento di valutazione qualitativa dello spazio attraverso dodici criteri, a loro volta organizzati attorno a tre macro-aree (la piacevolezza, la sicurezza e il comfort), che permettono di valutare la qualità di uno spazio pubblico; nel caso specifico, la valutazione di tali criteri è stata sottoposta alla cittadinanza tramite domande specifiche poste nel questionario. L'adozione di questi strumenti ha previsto l'utilizzo di un unico protocollo di indagine sia nel monitoraggio pre-intervento che in quello post-intervento, col fine di valutare nella maniera più veritiera possibile l'impatto effettivo della trasformazione dello spazio sui residenti.

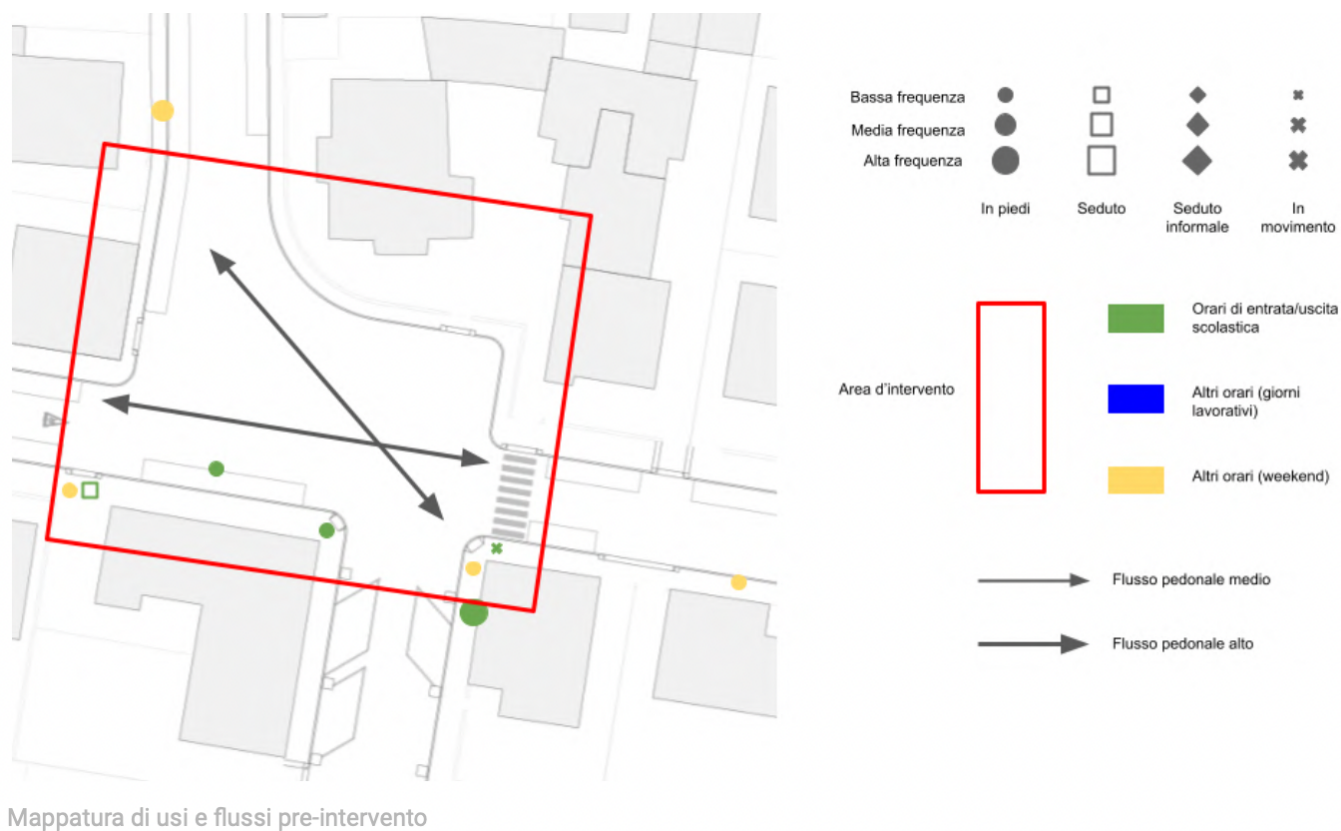
Nel caso specifico dell'intervento di via Procaccini, per le attività di osservazione e monitoraggio sono stati inoltre sperimentati due ulteriori strumenti:

- outreach: si tratta di una modalità di interazione e scambio informale con i cittadini frequentatori e/o passanti dell'area d'intervento al fine di identificare direttamente le loro percezioni e i loro bisogni in merito allo spazio; l'attività è stata svolta durante la specifica fase di monitoraggio post-intervento e ha preso luogo nel contesto delle osservazioni sul campo, assieme alle attività di conteggio, mappatura e fotografia sopra-citate;

- telecamera sperimentale per l'analisi dei flussi di mobilità: si tratta di uno strumento messo a disposizione grazie alla collaborazione con Systematica s.r.l., installato su un palo esistente nello slargo; la telecamera è stata installata prima e dopo la trasformazione dello spazio, per riprendere l'area e fornire un'analisi della variazione dei flussi di mezzi e persone prima e dopo l'intervento, valutandone l'impatto; i risultati emersi dall'osservazione di questo specifico strumento sono trattati in un report dedicato.

Mappatura di usi e flussi nell'area di intervento

Il nuovo allestimento che ha preso piede nell'area di slargo di via Procaccini ha indubbiamente registrato un incremento, sia a livello quantitativo che qualitativo, degli usi nello spazio in questione. Si propone di seguito una comparazione delle mappe pre- e post-intervento degli usi e dei flussi registrati nello spazio.





Mappatura di usi e flussi post-intervento

In particolare, si evince come il nuovo allestimento sia stato frequentato specialmente negli orari di entrata e uscita scolastica, in linea con l'obiettivo dell'intervento di realizzare nell'area una "piazza scolastica" per gli studenti e le studentesse delle vicine scuole Testoni-Fioravanti. In questo senso, le maggiori aggregazioni si sono registrate soprattutto nelle zone con le sfere di cemento, nelle funbank e nelle sedute a circolo, che hanno spesso costituito un luogo per la socializzazione e lo svago dei ragazzi. In orari altri rispetto all'entrata/uscita scolastica, l'allestimento è stato utilizzato anche da persone diverse, come adulti con bambini, adulti singoli e anziani, soprattutto a scopi di sosta o ricreativi.

Per quanto riguarda l'analisi dei flussi registrati durante le osservazioni, si evince anche come il nuovo allestimento sia riuscito a ri-organizzare in maniera più ottimale i percorsi di spostamento pedonale nell'area dello slargo. Prima dell'intervento, l'attraversamento dell'incrocio tra via Procaccini e via Di Vincenzo veniva impiegato tagliando trasversalmente l'area dello slargo, in una zona carrabile molto esposta al traffico veicolare e al di fuori delle strisce di attraversamento pedonale. La disposizione del nuovo allestimento è invece riuscita a garantire una migliore protezione dei pedoni in transito sull'area, convogliando i flussi all'interno della piazza scolastica e indirizzando gli attraversamenti della strada verso le nuove strisce pedonali poste agli incroci tra via Procaccini e via Di Vincenzo e tra via Procaccini e via Da Faenza. Si nota inoltre che i flussi pedonali a maggiore intensità sono stati registrati in entrata, attraversamento e uscita rispetto all'area della piazza scolastica, mentre risultano di minore intensità quelli che percorrono via Procaccini e via Di Vincenzo al di fuori dell'area della piazza.

Fonte:

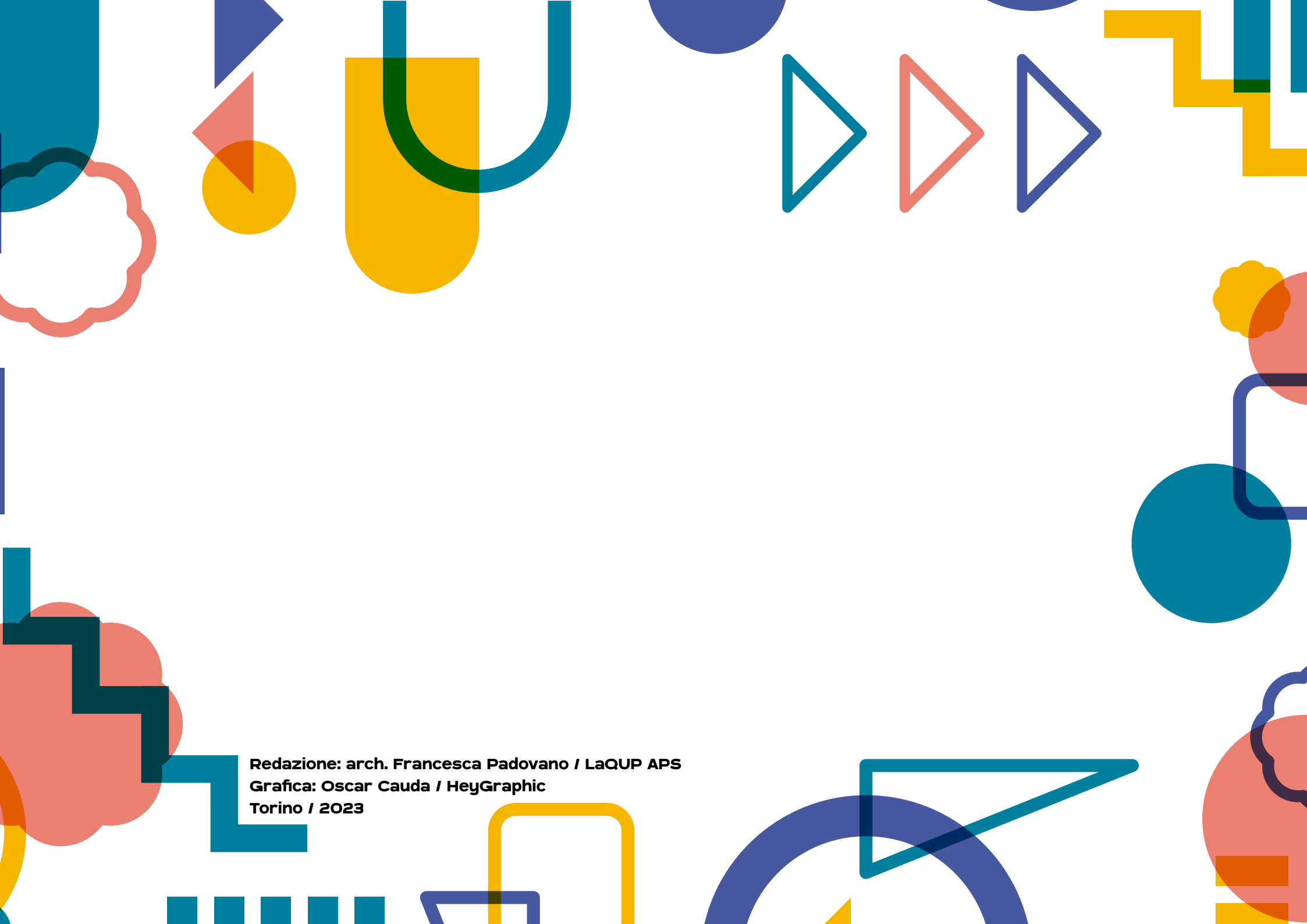
https://fondazioneinnovazioneurbana.it/images/RINNOVARE_CANTIERI/PROCACCINI_MONITORAGGIO_REPORT_FIU.pdf



Fonti:

<https://ajuntament.barcelona.cat/ecologiaurbana/es/que-hacemos-y-porque/urbanismo-para-los-barrios/protegemos-escuelas>

<https://ajuntament.barcelona.cat/ecologiaurbana/en/what-we-do-and-why/urban-planning-for-neighbourhoods/protect-schools>

The background of the entire page is a complex, abstract geometric pattern. It features a variety of shapes including circles, triangles, squares, and irregular polygons in a palette of teal, yellow, red, and blue. Some shapes are solid, while others are outlines. The pattern is dense and layered, creating a sense of depth and movement. The central text is positioned in the lower-left quadrant, providing a clear focal point against the busy background.

Redazione: arch. Francesca Padovano / LaQUP APS
Grafica: Oscar Cauda / HeyGraphic
Torino / 2023